



Società Dante Alighieri



Dante racconta

12 giugno - 4 settembre 2016

Domenica scorsa, il 5 giugno, in molte città alle 7 di mattina si sono aperti i seggi per le elezioni amministrative. C'era da eleggere un nuovo sindaco, tra le altre, in città come Roma, Milano, Bologna, Cagliari, Napoli, Torino e Trieste.

Nell'arco della giornata, solo poche persone si sono recate a votare, e alle 23, alla chiusura dei seggi, la percentuale finale dei votanti ha mostrato un'inquietante situazione: praticamente un italiano su due non ha votato.

A Roma solo il 57,19% degli elettori si è presentato alle urne; a Milano il 54,66%, a Trieste il 53,45%. Le città con gli abitanti più "zelanti" sono state Bologna (59,72%) e Cagliari (60,19%). Quest'ultima è stata l'unica città ad eleggere un sindaco "al primo turno", ossia a dare più del 50% dei voti ad un candidato.

Tutte le altre città vedranno il "ballottaggio", e i seggi si apriranno di nuovo il 19 giugno.

Al termine dello spoglio delle schede, tutti i partiti hanno rilasciato dichiarazioni vaghe: c'è stato chi ha dato la colpa dei risultati alla "frammentazione" degli schieramenti, chi si è detto "non soddisfatto", chi ha dato la colpa alla bella giornata di sole che ha portato le persone al mare anziché alle urne, chi ha "buttato tutto in caciara", come si dice a Roma (cioè, ha parlato un po' di tutto e di niente, senza dire niente di concreto).

Ben pochi hanno riconosciuto la drammatica situazione in cui versa la politica italiana, tutta la politica italiana, a prescindere dal colore: sempre più lontana dai cittadini, sempre più vista come una "cosa inutile".

la redazione

La notizia

Se non fosse un tema drammatico, ci si potrebbe scherzare su, e dire che "con l'arrivo del caldo, sono sempre molte le persone che impazziscono".

Purtroppo, però, a fare le spese di questa pazzia sono quasi sempre le donne e i bambini.

Il 29 maggio scorso, a Roma una ragazza di soli 22 anni è stata uccisa e bruciata dall'ex fidanzato. Il 7 giugno a

Taranto un uomo ha ucciso la moglie - da cui si stava separando - e il figlioletto di 4 anni. Un giorno dopo, un uomo ha sparato alla fidanzata a Pordenone, mentre nella notte del 9 giugno un uomo ha spaccato un vaso in testa alla ex convivente, proseguendo con una pugnalata che l'ha uccisa. Nel giro di dieci giorni, quattro episodi terribili, quattro "femminicidi" perpetrati da "ex" che non potevano sopportare l'idea di essere lasciati.

Di tanto in tanto se ne torna a parlare, poi il problema sem-

bra sopirsi, poi torna drammaticamente di attualità. E' il problema culturale di persone che non sono stati educate ad essere uomini, ma solo "maschi", intossicati di luoghi comuni e vecchie, stupide credenze secondo le quali i maschi sono "meno" maschi se la "loro" donna va via. Un problema purtroppo ancora difficile da risolvere.

In questo numero:

Geografia italiana	2
Hostess o nisser?.....	2
Appuntamenti.....	3

Geografia italiana, soluzioni

Ecco la soluzione al quiz dello scorso numero. Com'è andata?



Arrivederci a settembre!

Vi abbiamo tenuto compagnia - speriamo! - nel corso di tutto quello che in Italia è l'anno scolastico, da settembre a giugno.

Adesso, è tempo per noi di prendere una pausa, di andare un po' in vacanza... come si dice, è tempo di "staccare la spina" per poter "ricaricare le batterie" e tornare a settembre più pronti che mai.

Certo, andremo in Italia (le nostre famiglie aspettano questo periodo con ansia, per poterci rivedere con calma!), ma vogliamo prendere del tempo anche per lavorare a tutte le novità che abbiamo in mente di proporvi. Buona estate, quindi!

Hostess o nisser?

Alla fine di maggio sono state presentate le nuove divise dei dipendenti Alitalia, e in questi giorni c'è stato chi ha cominciato ad indossarle... naturalmente, tra le polemiche.

Alcuni dicono che le divise siano "fortemente infiammabili", dato che sarebbero composte per due terzi da acrilico (la ditta produttrice si è affrettata a smentire: le divise sarebbero fatte da lana di ottima qualità, creata a Firenze).

Altri dicono che le nuove divise riflettono la nuova linea di pensiero dell'azienda: Alitalia, infatti, ha di recente stretto un accordo commerciale con Ethiad, e a guardare le divise così "castigate" viene da pensare che sia stato fatto un omaggio allo stile musulmano, che preferisce le donne "più vestite".

Infine, c'è chi dice che questi vestiti sono privi di logo e di riferimenti, e quindi al massimo possono essere "vestiti eleganti" ma non "divise aziendali", come invece erano le eleganti giacche verdi che le hostess Alitalia hanno indossato per gli ultimi venti anni.

Per non parlare delle orribili calze verdi che le povere hostess saranno costrette ad indossare per simboleggiare il "tricolore"...

E voi che ne pensate?

Vi piace la nuova divisa, o pensate che dovrebbe presto essere sostituita?



Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Organizzatore	Commento
Aarhus	8 - 12 agosto	Tag til Italien i en uge – og kom hjem hver aften!	Dante Aarhus	Tutte le informazioni alla pagina www.dante-alighieri.dk/?p=2476



“DANTE RACCONTA” E’ UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO. PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL’INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON “ISCRIVI” COME OGGETTO; PER NON RICEVERE PIU’ “DANTE RACCONTA”, MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON “CANCELLA” COME OGGETTO.